

La rabbia No Tav invade l'autostrada

L'A32 chiusa da ieri mattina. Ltf: lunedì gli scavi
Nella notte incendi davanti a una galleria

MASSIMO NUMA
INVIATO A CHIOMONTE

Blocchi «no Tav» sulla Torino-Bardonecchia, dopo la firma dei contratti di acquisizione temporanea di alcuni terreni appartenenti ai No Tav. Ieri mattina, i primi a manifestare sullo svincolo di Chianocco sono stati gli studenti delle superiori. Poi il blocco è stato spostato all'imbocco della galleria di Prapontin, vicino a Bussoleto. Nella notte, dopo che l'assemblea aveva deciso di proseguire l'occupazione a oltranza, gruppi di manifestanti, in auto, hanno tentato di impedire i cambi turno delle forze dell'ordine che presidiano il cantiere.

Gli attivisti, circa 150, hanno acceso fuochi all'esterno della galleria Cels, poi spenti dai vigili del fuoco arrivati su

I manifestanti volevano impedire il cambio turno delle forze dell'ordine

autobotti scortate dalla polizia. L'obiettivo era paralizzare il by-pass che collega le due carreggiate all'altezza di Ramat. Reparti antisommossa di polizia e carabinieri sono riusciti a fermare gli antagonisti poco prima dell'ingresso del cantiere.

Sitaf in crisi
Gianni Luciani, amministratore delegato della Sitaf, la società che gestisce l'autostrada, attacca: «Ormai siamo diventati un facile bersaglio e le forze dell'ordine hanno deciso, per evitare di esacerbare gli animi, un atteggiamento passivo».

300 mila euro al giorno

Il danno denunciato dalla Sitaf, la società che gestisce la Torino-Bardonecchia, per i continui blocchi del traffico a causa delle proteste dei manifestanti No Tav

Luciani non va oltre ma spiega che la «società sta subendo grandi danni (circa 300 mila euro al giorno, n.d.r.) e paga anche la sfiducia con il traffico che ha scelto altre rotte. Abbiamo già concordato con i sindacati un periodo di cassa integrazione e se il blocco andrà avanti non potremo che trarne le conseguenze».

Cronista aggredita
La giornata sulla A32 ha vissuto momenti di tensione quando una collaboratrice del quotidiano «Cronaca Qu» è stata circondata, insultata e allontanata. Poco prima l'ira verbale dei No Tav s'è scatenata su due tedeschi in auto che con un telefonino riprendevano la protesta.

Il taglio delle reti
Proteste per tutta la mattinata anche a Giaglione e al cancello della centrale elettrica di Chiomonte. Centinaia di agenti, carabinieri e finanzieri hanno blindato l'area, soprattutto in Clarea dove sono state tagliate alcuni metri di recinzione, piantata una bandiera No Tav sul traliccio dov'era salito Luca Abbà e identificate tre No Tav che avevano cercato di raggiungere la donna ammanettata alle reti.

In città
Cortei, marce e manifestazioni contro gli espropri sono state organizzate in grandi e medie città d'Italia. Anche a Torino dove un corteo di alcune centinaia di persone ha sfilato per le vie del centro. E la mobilitazione non si ferma. Oggi alle 18 a Giaglione è annunciata un'altra assemblea popolare e gli avvocati dei legal team annunciano nuovi ricorsi ma Ltf, dopo aver ottenuto l'acquisizione temporanea dei terreni, può annunciare «Lunedì saranno presenti in forze gli operai della Cmc per avviare i lavori del cantiere».

Nuove recinzioni e muri
Con l'acquisizione dei terreni (si sono presentati una ventina di proprietari) l'area dove si svilupperà il cantiere classificato co-

A tarda sera gli hacker di «Anonymous» attaccano il sito di Ghiglia (Pdl)

me sito di interesse strategico nazionale raggiunge i 7 ettari. Nei prossimi giorni le ditte che lavorano per conto di Ltf pulleranno i terreni, sistemeranno nuove recinzioni e, se necessario, innalzeranno muri di protezione alti tre metri nelle zone più esposte.

Gli hacker
«Dietro quelle barricate, in quei boschi, davanti a quelle recinzioni c'eravamo tutti. Libertà per i No Tav arrestati in Valsusa, liberi tutti!». Con questa scritta gli hacker di Anonymous hanno bloccato ieri notte il sito del deputato del Pdl Agostino Ghiglia.



Sulla Torino-Bardonecchia

L'autostrada è bloccata da ieri mattina dai manifestanti, prima dagli studenti a Chianocco poi all'imbocco della galleria Prapontin. Nella notte altro blocco nei pressi di Chiomonte



Si firmano i verbali di cessione

Sono stati una ventina i proprietari, una decina dei quali No Tav, a presentarsi ieri per le operazioni di acquisizione dei terreni da parte di Ltf



La protesta in città

Duecento persone hanno partecipato al corteo nel centro di Torino, dando vita a una protesta a tappe: da piazza Castello a Palazzo Civico e poi a Porta Nuova